

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

11 APR. 2000

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 11 APR. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Saivatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione,
 OMISSIS

ASSENTI: Badaloni - Donato - HERMANIN - Meta

DELIBERAZIONE N° 1279

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Revoca della D.G.R. n. 512 del 22.2.2000 e con-
Testuale approvazione del progetto concernente: "Monitoraggio II.PP.A.B. ed Enti Privati - Sportello
Di sviluppo ed informazione per le Comunità giovanili ex art. 82 L.R. n. 6/1999" e onferimento
Dell'incarico alla medesima dirigente Dott.ssa Autilia CONA.



OGGETTO: Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 22.2.2000 e contestuale approvazione del progetto concernente: "Monitoraggio II.PP.A.B. ed Enti Privati - Sportello di sviluppo ed informazione per le Comunità giovanili ex art. 82 L.R. n. 6/1999" e conferimento dell'incarico alla medesima dirigente Dott.ssa Autilia CONA.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti e Relazioni Istituzionale, e parere del Direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 22.2.2000 concernente: "Approvazione del progetto AGGREGAZIONI SOVRACOMUNALI - ENTI ASSISTENZIALI E PRIVATI e conferimento dell'incarico alla Dott.ssa Autilia CONA;

CONSIDERATO che i progetti individuati dall'amministrazione sono finalizzati al raggiungimento di specifici e prioritari obiettivi per assicurare il miglior svolgimento dei servizi e potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa regionale;

TENUTO CONTO che le attività previste nel progetto "AGGREGAZIONI SOVRACOMUNALI - ENTI ASSISTENZIALI E PRIVATI" possono essere regolarmente svolte dalla competente Area Rapporti Autonomie locali, che ha recentemente acquisito al proprio interno le professionalità necessarie per assicurare compiutamente l'attività;

RITENUTO, per quanto sopra rappresentato, di dover revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 22.2.2000 concernente: "Approvazione del progetto "AGGREGAZIONI SOVRACOMUNALI - ENTI ASSISTENZIALI E PRIVATI" e conferimento dell'incarico alla Dott.ssa Autilia CONA", facendo salvi gli effetti fino ad oggi prodotti dall'attività svolta dalla dirigente in questione per la realizzazione del progetto, e approvare un nuovo progetto che contenga obiettivi prioritari e mirati alle effettive esigenze dell'amministrazione;

RITENUTO che le attuali prioritarie esigenze dell'amministrazione sono quelle di:

- Dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà assistenziali mediante una ricognizione capillare in ambito regionale che consenta il recupero e la utilizzazione delle II.PP.A.B. secondo il dettato statutario;
- Dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà privatistiche riconosciute ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Codice Civile, ai sensi della L.R. n. 73/1983;
- Fornire indicazioni, mediante l'adozione di nuovi criteri nei confronti delle iniziative proposte in materia di Comunità giovanili attraverso la costituzione di uno "sportello di sviluppo ed informazione per le Comunità giovanili" previste dall'art. 82 della L.R. n. 6/1999;

RITENUTO, altresì, che gli obiettivi da realizzare sono:

- Individuazione delle realtà assistenziali pubbliche al fine di stabilirne la effettiva potenzialità mediante un monitoraggio programmato;
- Individuazione delle realtà - Enti privati (Associazioni, Fondazioni, GAL, ATC) al fine di stabilire, ai sensi delle competenze riservate dalla L.R. n. 73/1983 alla Regione, in quali direzioni tali realtà esplicano la propria attività e se abbiano conservato il perseguimento degli scopi statutari nell'ipotesi in cui si tratti di ex II.PP.A.B.;
- Costituzione di un centro di consulenza specifica per la promozione delle Comunità giovanili ex art. 82 L.R. n. 6/1999;



CONSIDERATO che, per lo svolgimento dei compiti su indicati, si rende necessario predisporre uno specifico progetto e conferire l'incarico di realizzarlo ad un dirigente in possesso della qualificazione professionale necessaria;

VISTO il progetto "Monitoraggio IL.PP.A.B. ed Enti Privati - Sportello di sviluppo ed informazione per le Comunità giovanili ex art. 82 L.R. n. 6/1999" proposto dal Direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza, nel quale sono indicate le finalità, gli obiettivi, le responsabilità, la durata e le risorse attribuite per la realizzazione del progetto stesso;

VISTE le varie disposizioni legislative e amministrative che disciplinano la funzione dirigenziale e l'organizzazione delle strutture regionali e, nel caso in specie, la lettera c), del comma 6, dell'art. 15, della legge regionale 1.7.1996, n. 25 il quale stabilisce che "Gli incarichi di cui al comma 4 sono conferiti dalla Giunta regionale, su proposta del dirigente sovraordinato, per quanto riguarda la preposizione a progetti, programmi, compiti di studio e di ricerca da svolgere all'interno del dipartimento";

RITENUTO di dover affidare l'incarico di responsabile del progetto in argomento alla Dott.ssa Autilia CONA che ha la necessaria qualificazione culturale e professionale per assolvere all'incarico e un'ampia competenza acquisita nella direzione di strutture regionali, a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e per la durata di un (1) anno, rinnovabile;

VISTO il protocollo d'intesa per la determinazione dei criteri di graduazione delle funzioni dirigenziali sottoscritto in data 13.12.1999 tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. aziendali;

RITENUTO:

- di dover attribuire al progetto di che trattasi, in considerazione della peculiarità e della rilevanza della materia trattata, la tipologia "PROGETTO 1" prevista dalla su citata intesa;
- di demandare a successivi provvedimenti del direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza eventuali interventi in materia organizzativa, di funzionamento e di svolgimento delle attività connesse al progetto di che trattasi;

VISTA la legge 127/97;

all'unanimità

DELIBERA

Di confermare quanto rappresentato in premessa;

- 1) di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 22.2.2000 concernente: "Approvazione del progetto "AGGREGAZIONI SOVRACOMUNALI - ENTI ASSISTENZIALI E PRIVATI" e conferimento dell'incarico alla Dott.ssa Autilia CONA", facendo salvi gli effetti fino ad oggi prodotti dall'attività svolta dalla dirigente in questione per la realizzazione del progetto;
- 2) di approvare il progetto allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, denominato "Monitoraggio IL.PP.A.B. ed Enti Privati - Sportello di sviluppo ed informazione per le Comunità giovanili ex art. 82 L.R. n. 6/1999" nel quale sono indicate le finalità, gli obiettivi, le responsabilità, la durata e le risorse attribuite per la realizzazione del progetto stesso;



- 3) di affidare d'ufficio l'incarico di responsabile del progetto in argomento, alla Dott.ssa Autilia CONA che ha la necessaria qualificazione culturale e professionale per assolvere all'incarico e un'ampia competenza acquisita nella direzione di strutture regionali, a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e per la durata di un (1) anno, rinnovabile;
- 4) di attribuire al progetto di che trattasi, in considerazione della peculiarità e della rilevanza della materia trattata, la tipologia "PROGETTO 1" prevista dalla su citata intesa;
- 5) di demandare a successivi provvedimenti del direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza eventuali interventi in materia organizzativa, di funzionamento e di svolgimento delle attività connesse al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

IL VICE PRESIDENTE : F.to Lionello COSENTINO

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



18 APR. 2000

REGIONE LAZIO

Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza



Denominazione progetto:

“Monitoraggio II.PP.A.B. ed Enti Privati – Sportello di sviluppo ed informazione per le Comunità giovanili ex art. 82 L.R. n. 6/1999”

Responsabilità del progetto:

Il progetto è affidato alla responsabilità di un dirigente regionale che si raccorda direttamente con il Direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza.

Finalità:

- Dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà assistenziali mediante una ricognizione capillare in ambito regionale che consenta il recupero e la utilizzazione delle II.PP.A.B. secondo il dettato statutario;
- Dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà privatistiche riconosciute ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Codice Civile, ai sensi della L.R. n. 73/1983;
- Fornire indicazioni, mediante l'adozione di nuovi criteri nei confronti delle iniziative proposte in materia di Comunità giovanili attraverso la costituzione di uno “sportello di sviluppo ed informazione per le Comunità giovanili” previste dall'art. 82 della L.R. n. 6/1999;

Obiettivi:

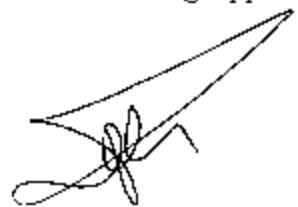
- A) Individuazione delle realtà assistenziali pubbliche al fine di stabilirne la effettiva potenzialità mediante un monitoraggio programmato;
- B) Individuazione delle realtà – Enti privati (Associazioni, Fondazioni, GAL, ATC) al fine di stabilire, ai sensi delle competenze riservate dalla L.R. n. 73/1983 alla Regione, in quali direzioni tali realtà esplicano la propria attività e se abbiano conservato il perseguimento degli scopi statutari nell'ipotesi in cui si tratti di ex II.PP.A.B.;
- C) Costituzione di un centro di consulenza specifica per la promozione delle Comunità giovanili ex art. 82 L.R. n. 6/1999;

Tempi e modalità di realizzazione degli obiettivi:

Per quanto riguarda l'obiettivo A):

Monitoraggio di tutte le realtà assistenziali pubbliche presenti nel territorio regionale. Sarà, pertanto, messo a punto un programma di rilevazione mediante l'individuazione di un gruppo di rilevatori per la raccolta dei dati, articolati per provincia:

- saranno definiti dei punti di contatto con i Comuni interessati;
- saranno inseriti in una rete informatica tutti i dati reperiti.



Per quanto riguarda l'obiettivo B):

Gli artt. 12 e seguenti del Codice Civile, nonché la L.R. n. 73/1983 riservano alla competenza della Regione il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e successivamente al riconoscimento, una limitata vigilanza sugli enti privati non ha permesso di seguire, sia pure nei limiti consentiti dalle norme vigenti, quanto ancora ci sia di proprio nel perseguimento degli scopi degli enti privati ex II.PP.A.B. e degli enti privati – Fondazioni.

La ricognizione di cui all'obiettivo B) è finalizzata allo scopo descritto per la cui realizzazione sarà messo a punto un programma di rilevazione per la raccolta dei dati, articolati per provincia e da inserire in una rete informatica.

Per quanto riguarda l'obiettivo C):

Le Comunità giovanili, realtà di recente istituzione (art. 82 L.R. n. 6/1999), non rientrano nella tipologia degli enti privati dotati di personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 12 e seguenti del codice civile. L'obiettivo C) vuole dare concreta attuazione ai contenuti della normativa regionale mediante le predisposizione di una unità d'informazione in grado di fornire tutti i più ampi elementi conoscitivi agli utenti ed agli Enti Locali interessati sulle procedure previste per accedere ai benefici, ma soprattutto sugli adempimenti richiesti ai fini del perseguimento degli scopi.

L'obiettivo in questione appare fondamentale tenuto conto che le leggi finanziarie (1999, 2000, 2001) hanno previsto e prevederanno contributi a favore delle nascenti Comunità giovanili, per le quali le fonti informative regionali rappresentano il canale in grado di fornire ogni informazione sulle norme e criteri dettati in materia.

Durata del progetto:

Il progetto ha la durata di un anno, rinnovabile.

Scadenze degli obiettivi:

Gli obiettivi come sopra individuati dovranno essere realizzati entro il termine del progetto.

Risorse da attribuire alla realizzazione del progetto:

Le eventuali risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto verranno successivamente attribuite con provvedimento del direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza.

